



SANTA PIETANZA

Tradizioni e ricette dei santi e delle loro feste

Lydia Capasso e Giovanna Esposito

con illustrazioni di Gianluca Biscalchin

11,5 x 22 cm - brossura

208 pagine, illustrazioni in b/n

€ 16,00 - 978 88 6753 183 7



9 788867 531837

Dopo il successo de *Gli Aristopiatti*, che ci ha permesso di curiosare nelle cucine di corti e palazzi italiani, Lydia Capasso e Giovanna Esposito tornano con un nuovo volume della collana "Parole in Pentola", uno spazio prezioso in cui cucina e narrazione si intrecciano e diventano l'una nutrimento dell'altra.

Il filo rosso di *Santa Pietanza* è la santità: provate a pensare a quanti piatti italiani sono legati al culto dei santi... non riuscirete a contarli sulle dita delle mani! Ovunque sia praticata una religione che riconosce i santi, infatti, le usanze che testimoniano la devozione dei fedeli sono moltissime, anche in cucina. Le "sante pietanze", il cui nome porta un esplicito riferimento al santo o che non possono mancare in tavola nel giorno a lui dedicato, nascono talvolta da un episodio storico, ma ancor più spesso sono legate a vicende mitiche ed eventi favolosi, che si perdono in tempi remoti e sono difficilmente riconducibili a una sola versione.

Quale destino burlone ha fatto sì che Sant'Antonio, asceta ed eremita, sia oggi chiamato "del purcel" e considerato patrono di salumieri e macellai? Perché il 13 gennaio a Parma si mangiano le scarpette di Sant'Ilario? Avete mai assaggiato le dita degli apostoli?

Con tono volutamente leggero e ironico, ma mai irrispettoso o irreverente, le autrici di *Santa Pietanza* raccontano il piacere della tavola e della convivialità mescolando elementi sacri e profani, "visto che le due cose, anche in cucina, sembrano continuamente sovrapporsi e intrecciarsi".



Guido Tommasi Editore